



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*  
**DIREZIONE DIDATTICA STATALE SCAFATI I**

Via S. Antonio Abate 84018 - SCAFATI – Tel. e Fax 0818631737 - C.F. 80033520653  
mail: [saeel6100t@istruzione.it](mailto:saeel6100t@istruzione.it); pec: [saeel6100t@pec.istruzione.it](mailto:saeel6100t@pec.istruzione.it); - [www.1circoloscafati.edu.it](http://www.1circoloscafati.edu.it)

**Al Collegio dei Docenti**  
**Al Consiglio d'Istituto**  
**A tutto il personale dell'istituto**

**Al sito web**  
**Agli atti**

**Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2023/2024**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il DPR n.297/1994;

**VISTO** il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

**VISTA** la L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

**VISTO** il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;

**CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico -didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

**CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;

**CONSIDERATO** che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);

**VISTO** il RAV 2022/2023;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2022/2023, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento (PdM) che sarà elaborato dal dirigente scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV);

**VISTO** il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

**CONSIDERATO** che:

- a) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- b) è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- b) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- c) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- d) il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione

#### **ATTESO CHE**

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, i collaboratori, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali;
- è auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione, pertanto, il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che sono disponibili ed interessati a inoltrare proposte e a collaborare;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
  - migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica ed inglese;
  - diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano, matematica ed inglese;
  - potenziare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche innovative e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e apprendimento delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare le azioni di seguito elencate nelle diverse aree.

### **AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE**

- a) Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, estendendo, per quanto possibile, le collaborazioni con Enti e Associazioni, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti, ...), rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
- b) Rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali;
- c) Valorizzare l'uso degli strumenti digitali per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze;
- d) **Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori**, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;
- e) Introdurre forme di flessibilità didattica per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati;
- f) Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo;
- g) Favorire una progettazione per competenze affinché conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti, per consentire allo studente di svolgere articolati e complessi compiti nonché di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- h) Curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture;
- i) Assumere comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo;
- j) Promuovere l'attività fisica e sportiva poiché lo sport non rappresenta un ostacolo al percorso scolastico, ma contribuisce a sviluppare la cultura del benessere, aiuta lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei bambini e dei giovani e favorisce un maggior livello di attenzione e un minore assenteismo a livello scolastico;
- k) Favorire il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi e l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, attraverso la musica, la conoscenza e la pratica dello strumento musicale,

potenziando la sfera espressivo comunicativa e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

- l) Elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla mission dell'Istituto e che, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine di rafforzamento del senso identitario, la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina;
- m) Strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curricolo garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- n) Promuovere progetti di partenariato nazionali e internazionali per potenziare le competenze di cittadinanza attiva e di lingua straniera, per sviluppare l'apprendimento multiculturale, per favorire la comprensione reciproca tra giovani di paesi diversi;
- o) Puntare sullo sviluppo delle eccellenze, creando maggiori opportunità di sviluppo delle competenze e delle abilità degli alunni che raggiungono risultati medio alti (da 9 a 10). Migliorare gli esiti degli studenti distribuiti nella fascia bassa;
- p) Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
- q) Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e un vero e proprio sistema d'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- r) Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- s) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- t) Ridurre il disagio e del tasso di insuccesso degli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento e recuperare motivazioni e interesse nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli studenti meno partecipi al dialogo didattico educativo;
- u) Migliorare i risultati che l'istituto registra nelle prove nazionali, anche programmando un' incisiva formazione dei docenti e realizzando azioni mirate che consentano lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'esecuzione delle prove stesse;
- v) Aggiornare la programmazione curricolare, orizzontale e verticale, con le competenze di cittadinanza attiva;
- w) Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- x) Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati; scambio di informazioni e de materializzazione;
- y) Promuovere l'innovazione sul tema dell'inclusione, anche in collaborazione con l'ente locale, e adeguare gli strumenti alle eventuali nuove normative e alle linee guida ministeriali di riferimento;
- aa) Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento del servizio reso alla comunità educante a partire da una analisi puntuale dei bisogni formativi;
- bb) Promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
- cc) Valorizzare i rapporti con il territorio inteso come risorsa capace di sollecitare, contribuire, collaborare e mettere a disposizione della scuola, intesa come comunità, risorse umane ed economiche.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si dovrà arricchire di contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei

profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Per l’insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l’a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., si dovrà adeguare l’orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, ampliare il repertorio degli obiettivi di apprendimento integrando il Curricolo di Istituto.

Il Piano dovrà prestare attenzione, attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all’interno dell’Istituto, alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell’identità personale; educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell’ambiente, educare all’Intercultura, all’affettività e alle emozioni; assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere ad una educazione di qualità.

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi ed Avanguardie educative dell’INDIRE quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, service learning, ... da valutare e contestualizzare nel territorio di riferimento.

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all’obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l’utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.lgs. 62/2017), promuovendo l’autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l’osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

#### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall’infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Progettazione di un curriculum digitale

## **STRUMENTI - PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

## **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

## **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le

famiglie;

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

### **DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

- Prevedere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti anche in orario extrascolastico;
- Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale delle "best practice", delle manifestazioni e dei risultati raggiunti dagli alunni.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.

### **FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE**

L'attività di formazione rivolta agli studenti intende promuovere:

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la prevenzione al cyber bullismo;
- l'educazione alla legalità ed alla convivenza civile;
- l'educazione alle pari opportunità;
- l'educazione all'affettività;
- la prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1 commi 15,16).

Il PTOF prevede, a scansione annuale/pluriennale, le azioni formative da rivolgere a docenti neoassunti, personale di segreteria, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc... anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008, valutazione e curriculum, disabilità, aggiornamenti sull'uso delle tecnologie della comunicazione.

Nel piano di aggiornamento del personale sarà necessario prevedere anche delle attività formative in materia contabile, negoziale e amministrativa per gli assistenti amministrativi al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative.

Le iniziative di formazione saranno sostenute, per quanto possibile, sia dalle risorse disponibili all'istituzione scolastica e soprattutto da diverse fonti esterne di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, quelle europee PON-FSE, altri finanziamenti MIM, PNRR, come quelle previste dalla ex legge 440 che consentono e stimolano al confronto culturale e la condivisione di "buone pratiche".

## **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente scolastico al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.

Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi nell'ottica della semplificazione delle procedure e inoltre attraverso regolamenti e accessibilità del sito web istituzionale.

### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il Curricolo di Istituto;
- le attività progettuali;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- azioni per la promozione dell'inclusione
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107/15, obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (Legge n. 107/15 comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA, nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di



guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che attende questa Istituzione sarà impegnativo ma utile, per darle il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale scolastico che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Margherita Attanasio